

LUNARIO

Venerdì 17 dicembre 2021 ore 19.00, 20.00 e 21.00

SPAZIO MARTÍN

Via Alfredo Catalani 35, Milano

Lunario: lo stesso che calendario, almanacco, come registro annuale dei mesi e dei giorni; spec. con riferimento a calendari popolari a forma di libretto, diffusi un tempo soprattutto nelle campagne, che contengono previsioni metereologiche, predizioni sul futuro, notizie su fiere e mercati, consigli pratici. Locuzioni fig.: far lunarî, fare progetti senza fondamento, almanaccare sul futuro, fantasticare; più com., sbarcare il l., riuscire a tirare avanti l'annata con espedienti o con il magro ricavato delle proprie fatiche.

Venerdì 17 dicembre Spazio Martín presenta **Lunario**, una performance dell'artista **GianMarco Porru**, realizzata in collaborazione con **Lessico familiare** ed **Elia Pastori**.

Lunario è parte di una ricerca a lungo termine portata avanti dall'artista a partire dallo studio dei sistemi di trasmissione di significato che in diverse forme di aggregazione collettiva, ritrovano nella ritualità il legame tra comunità e territorio.

Il doppio registro architettonico di Spazio Martín e la soglia che ne delimita l'ingresso come vetrina al livello della strada definiscono il perimetro di un'azione performativa in tensione tra rappresentazione e nuova configurazione di un rituale sconosciuto. Lo svolgimento di una trama musicale in live looping definisce un itinerario di movimento continuo, accompagnando un rituale di vestizione che coincide con un tentativo di riflettere il cielo e le fasi lunari.

Nell'incontro tra la pratica artistica di GianMarco Porru, la ricerca di abbigliamento domestico di Lessico familiare e quella musicale di Elia Pastori, si realizza un invito ad esplorare la possibilità dell'immaginazione di incidere sul reale.

GIANMARCO PORRU vive e lavora a Milano, si forma presso l'Accademia di Brera e porta avanti la formazione nel campo del teatro. Nel 2021 partecipa a Badly Buried, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, a cura di Alice Sarmiento, Jade Barget, Naz Cuguoğlu. Sempre nel 2021 presenta MEDEA presso il Museo Maga, progetto a cura de Il Colorificio. Nel 2020 è stato selezionato per MEDITERRANEA 19 - School of Waters, la 19a edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo a cura di Simone Frangi e Alessandro Castiglioni. Partecipa a BACK_UP presso il museo Nivola e nel 2019 viene selezionato per il programma di formazione Q-Rated La Quadriennale di Roma presso il Museo MAN.

ELIA PASTORI è un musicista polistrumentista milanese. Suona correntemente come batterista per artisti tra cui Mahmood, Joan Thiele e L I M. Co-fondatore ed ex membro del progetto NAVA, ha collaborato negli anni con diversi artisti della scena musicale italiana ed internazionale; tra molti Venerus, Kali Uchis, Shingai. Resident presso Radio Raheem, propone mensilmente una trasmissione chiamata Pretty/Groovy, nome che si estende anche al progetto musicale da solista in cui è attualmente impegnato.

LESSICO FAMILIARE è un progetto di abbigliamento domestico nato nel 2020, per noia e per allegria (Natalia Ginzburg "Ti ho sposato per allegria", 1964). Progettato e assemblato rigorosamente in casa, viene fotografato prima sui dirimpettai e poi su Benedetta Barzini. Lascia brevemente le mura domestiche per esporre i propri indumenti presso Fondazione Sozzani nel 2021. Appare su Vogue Italia, Il Corriere della Sera, Virtus e Collectible DRY Magazine. Centrale è il tentativo di tradurre il proprio lessico in capi smontati e riassembleati, spesso ingigantiti. Conservare la memoria arricchendo le tende ingiallite e rammendando i canovacci umidi, stesi ad asciugare sui termosifoni. Non è no season, ma one-season, un unico e continuo racconto in cui i gli indumenti vanno e vengono senza fretta. L'attuale formazione di Lessico familiare comprende Riccardo Scaburri docente e designer, Alberto Petillo, confezionista e tatuatore, Alice Curti, designer e magliaia.

SPAZIO MARTÍN

Spazio Martín è il frutto della collaborazione tra Fulvia Monguzzi (Miss Goffetown), pittrice, Roberto Aponte, designer, Francesco Pizzorusso, architetto ed Eugenio Crifò. Martín è uno spazio di lavoro, un luogo di scambio di idee, dialogo, incontro e condivisione di esperienze multidisciplinari. Martín è legato al territorio, ma vuole allargare i suoi confini, dando visibilità ad ogni forma di arte e di espressione. Martín è aperto al pubblico come vero e proprio atelier e spazio espositivo.